



***Emendamento Uil all' ex ART. 13 - Modifiche al Codice del terzo settore – al Disegno di Legge in materia di Lavoro (testo bollinato 31/10/2023) e alla relativa Commissione competente: Richiesta iscrizione delle associazioni Cral al Runts.***

Un aspetto importante del welfare aziendale è la politica del tempo libero.

La UIL sostiene l'operato della FITeL che da più di venti anni è impegnata a promuovere attività di promozione culturale e sociale dei lavoratori avendo come base associativa i CRAL e come riferimento valoriale l'articolo 11 dello Statuto dei diritti dei lavoratori.

La Uil riscontra però come ad oggi alla luce della Riforma del Terzo settore, tutto il mondo associativo dei Cral resta escluso dalla possibilità d'iscrizione al Runts. Per la UIL una scelta sbagliata.

È innegabile il ruolo storico avuto in questi anni dai Cral aziendali in un periodo caratterizzato da innovazione, nuove rivoluzioni tecnologiche ed industriali ma anche da crisi, inflazione, cambiamenti climatici, conflitti, esodi biblici di migranti e rifugiati, terrorismo, attacchi continui ai diritti umani e del lavoro, puntare l'obiettivo sulla qualità della vita delle lavoratrici e dei lavoratori è non solo una scelta, un'esigenza. Tuttavia, i vari Governi che si sono succeduti dagli anni '90 in poi hanno ridotto, per il settore pubblico, i pochi finanziamenti che venivano concessi ai Cral dalle aziende pubbliche e ancora oggi si fatica a comprendere quanto ciò che si contratta per i lavoratori in un'azienda e ciò che si contratta per una comunità, trova vera concretezza solo se riesce a interagire, in modo da rafforzare ambedue i livelli di contrattazione e tessere e articolare una vera rete sui territori.

Per la Uil i Cral vanno quindi rilanciati e va valorizzato il ruolo dell'associazionismo delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, che non dipende solo dalla capacità di autoriformarsi, ma anche dall'evoluzione della legislazione.

La priorità resta quella salariale e della tenuta dell'occupazione, ma le questioni del tempo libero, e dei contenuti del welfare aziendale diventano sempre più importanti.

Per la Uil, pertanto, il sostegno alla Fitel è importante, perché premiare la cultura, lo sport e il turismo, fanno parte di un modello di sviluppo cui l'Italia non può certo rinunciare, rilanciando ancor più le tradizionali funzioni associative.

Per questo motivo la UIL ha scelto di proporre all' ex ART. 13 - **Modifiche al Codice del terzo settore – al Disegno di Legge in materia di Lavoro (testo bollinato 31/10/2023)** un emendamento ben preciso, che per quanto concerne la modifica apportata all'articolo 41, dopo il comma 2 inserisca : ***“Riconoscendo ai Cral il proprio valore di associazioni senza scopo di lucro, in deroga all'impostazione dell' attuale DL Semplificazioni Fisco (DL n 73) pubblicato in GU n 143 del 21 giugno 2022 e in particolare, all'articolo 104, comma 1, in attesa di rivisitazione delle prerogative di iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore, si applica ai medesimi Cral la normativa fiscale, tributaria riconosciuta alle associazioni attualmente già iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore. È fatto obbligo l'adempimento normativo d'iscrizione a legislazione variata per i medesimi Cral”***

Il messaggio da portare avanti è quello di un rilancio e rinnovamento dei Cral sia come valore associativo che attraverso la contrattazione, perché rappresenta un momento importante per la qualità della vita, e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici.

È volontà della UIL davanti le gravi difficoltà economiche e sociali, dirimere le disuguaglianze crescenti, e rimanere un punto di riferimento forte della coesione sociale.

La scelta di questo emendamento e della nostra battaglia perché i Cral rientrino nel Registro Unico del terzo Settore, va in questa direzione.

Dobbiamo essere capaci di rimettere al centro la persona. E dobbiamo riprendere il concetto di qualità della vita.

Per la Uil, inoltre, sarebbe utile operare una ricognizione relativamente a come oggi nei contratti nazionali, l'argomento Cral è disciplinato e di come nella sostanza viene regolamentato a partire dai finanziamenti eventualmente previsti.

Il possibile ruolo futuro dei Cral, può crescere, se si riprende dapprima a rinnovare i CCNL e dalla ripresa della contrattazione di secondo livello, che tiene insieme le diverse materie del welfare e che è finalizzata ad una attenzione alle persone e alle loro esigenze.

Sosterremo questa battaglia accanto al FITel, con la determinazione e la forza che ci caratterizza come organizzazione e sindacato, non solo delle lavoratrici e dei lavoratori, ma delle persone tutte.